

Nota Informativa

Un modello d'impresa centrato sull'essere umano

“Human Centered Business Model: a Holistic Approach to a New Model of Doing Business”

Il [Global Forum on Law, Justice and Development](#), promosso e sostenuto dalla Vice Presidenza Legale della Banca Mondiale, presenta il Progetto “Human-Centered Business Model”: un modello d'impresa centrato sull'essere umano.

La crisi epocale che stiamo vivendo ci chiede uno sforzo per trovare soluzioni innovative che contrastino le ineqità, la disgregazione e i conflitti sociali, l'inquinamento, la distruzione delle risorse naturali, le conseguenze drammatiche del cambiamento climatico e il deterioramento dei paesaggi urbani e rurali.

Come indica anche l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile¹, occorre elaborare modalità socialmente responsabili di produrre e consumare, così da far coesistere la ricerca di un giusto profitto con la coesione sociale e con un ambiente sano.

Il Progetto vuole contribuire a sviluppare e sperimentare un nuovo modello d'impresa economicamente sostenibile e produttore di ricchezza, che sia anche rispettoso dei diritti umani, dell'ambiente e delle comunità locali in cui si inserisce. Il Progetto mira a fornire una risposta concreta a quegli imprenditori desiderosi di esercitare la propria attività economica nel rispetto degli individui, le comunità e l'ambiente naturale con cui entrano in contatto, e che non trovano risposta nei modelli economici e giuridici e nei meccanismi di mercato esistenti.

Il Progetto desidera coinvolgere attivamente sia gli attori istituzionali che quelli privati, in particolare coloro che hanno già iniziato da tempo a sperimentare nuovi approcci innovativi all'economia, al business e alla vita sociale.

Il Progetto si struttura attorno a sei pilastri (“Pillars”) strettamente collegati tra loro:

Il Pillar 1 - “Guiding Principles” si occuperà di come applicare, nel campo del funzionamento delle imprese centrate sull'essere umano (cosiddette “Human-Centered Enterprise” - HCE), i *grandi principi* già chiaramente espressi dall'Agenda 2030. In particolare, quali principi debbano guidare le imprese che vogliono produrre profitto nel rispetto degli obiettivi globali di sviluppo sostenibile, contribuendo a creare occupazione

¹ L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals, SDGs - in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi. L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei prossimi 15 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030.



dignitosa e prodotti di qualità nel rispetto dell'ambiente. Ricerca, analisi e sintesi delle soluzioni esistenti ed elaborazione d'indicatori di risultato sono elementi centrali di questo pilastro.

Il Pillar 2 - "Legal Framework and Corporate Governance" si occuperà di delineare (proponendone una disciplina) *nuove forme giuridiche e di governo delle imprese* che possano servire a far funzionare le imprese, specie quelle organizzate in forma societaria, in coerenza con i "Guiding Principles" individuati, valorizzando la partecipazione democratica, l'economia inclusiva, l'interesse per il bene comune, e il rispetto per la natura.

Il Pillar 3 - "Financial" elaborerà *modalità innovative di finanziamento* che possano favorire le imprese che adottano questo modello. In particolare, come valorizzare le esperienze di: investimenti finanziari dei lavoratori nelle loro imprese, accesso semplificato a fondi di garanzia, fondi di sostegno per la fase di start up, assistenza tecnica volontaria, finanziamenti collettivi, finanza etica, ecc.

Il Pillar 4 - "Fiscal" proporrà *soluzioni fiscali* che riconoscano i costi aggiuntivi sostenuti da tali imprese virtuose ed incentivino il loro funzionamento socialmente e ambientalmente responsabile in una visione di livellamento e non di distorsione della competizione sul mercato.

Il Pillar 5 - "Procurement" presenterà *politiche d'impresa e forme agevolate di acquisti pubblici*, nel rispetto della concorrenza, premiando le imprese rispettose della legalità, e degli standard ambientali ed etici (similmente al "green procurement").

Il Pillar 6 - "Capacity Building and Mentoring Support" si occuperà infine di *iniziative formative e sistemi di sostegno tecnico specializzati*, con particolare attenzione alla fase di lancio delle nuove imprese, facendo ricorso all'assistenza di università, associazioni professionali, managers ed esperti, e tenendo conto dell'impatto delle attività imprenditoriali sulla collettività locale.

Il Progetto si propone di elaborare un nuovo ecosistema per l'impresa centrata sull'essere umano ("Human-Centered Enterprise") in vista di una successiva sperimentazione e applicazione in almeno due paesi, offrendo assistenza tecnica ai rispettivi governi.

L'UNIDROIT, congiuntamente ad alcuni partners del progetto, vi invitano a una presentazione e a un tavolo di lavoro il giorno 17 febbraio 2017, dalle 9.30 alle 16.00 presso la sede dell'UNIDROIT, in via Panisperna, 28, Roma. L'evento si svolge sotto il patrocinio dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

La capienza per l'evento è limitata, vi preghiamo di prenotare la vostra partecipazione contattando Ms. Françoise Ghin f.ghin@unidroit.org tel: (+39) 06 696 21 45

Con il patrocinio dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo



AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO

